

IL BROKER ORGANIZZA UN CONFRONTO FRA TRADING ALGORITMICO E DISCREZIONALE

Webank, siamo uomini o software?

Durante l'evento, che si terrà a Milano il 5 e 6 luglio, saranno analizzati pro e contro dell'operatività affidata ai programmi automatici e di quella che invece si basa soltanto sull'esperienza diretta

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

È dedicato al trading algoritmico l'evento organizzato a Milano da Webank per i prossimi 5 e 6 luglio presso l'auditorium della banca in via Massaua. La due giorni, dal suggestivo titolo «Uomini contro macchine», non si rivolge solo agli appassionati di sistemi automatici. Al contrario vuole essere l'occasione per fare il punto fra trading discrezionale e meccanico. Il primo attribuisce alla mente umana l'assoluta prevalenza su qualunque macchina in quanto le indicazioni operative sono il risultato dell'esperienza e delle personali valutazioni del trader. Il trading automatico invece prevede l'assistenza da parte di un software ovviamente sempre scritto da essere umani.

Si sfideranno sul palco due opposte filosofie su come intendere il trading: da un lato i sostenitori del trading meccanico, dall'altro lato i sostenitori del trading discrezionale. Non si tratterà solo di un confronto di idee ma di un'occasione per fornire spunti, analisi e studio dei risultati. Alla fine sarà il pubblico dei partecipanti all'iniziativa a stabilire quale dei due approcci sia più profittevole.

Il giorno inaugurale sul palco salirà Andrea Guidi, trader che è riuscito ad aggiudicarsi il primo posto della Top Trader Cup (con una performance del +185% in quattro mesi di gara) proprio grazie a una serie di algoritmi. Il trader, che opera soprattutto sul forex, mostrerà come è possibile applicare con successo la programmazione anche sul mercato valutario. Il forex è aperto 24 ore su 24, con alcune sessioni poco liquide che finora non consentivano un'applicazione semplice degli algoritmi. A sfidare Guidi sarà Salvatore Gaziano, consulente finanziario indipendente che utilizza sistemi quantitativi per la gestione del patrimonio della sua clientela, cercando di individuare le asset class che offrono le tendenze più solide. Il secondo appuntamento del primo giorno invece vede contrapporsi da una lato la coppia Fabrizio Bocca e Marco Viron-da Gardin, dall'altro lato Bruno Moltrasio. I primi due gestiscono portafogli in derivati mediante sistemi di trading, anche più sistemi contestualmente. Dall'al-

tro lato ci sarà Bruno Moltrasio, formatore su temi come trading discrezionale, pattern di prezzo e, soprattutto, esperto di spread trading ovvero di quella particolare modalità di negoziazione che vede contrapporsi due attività finanziarie, una al rialzo e l'altra al ribasso.

Toccherà invece a Fabio Gaudio- so illustrare le peculiarità della

console T3, sia nell'uso del trading discrezionale quindi puntando sulla velocità di esecuzione massima, sia per il trading algoritmico mediante l'impiego di sistemi di carattere quantitativo e di programmazione.

Nella seconda giornata toccherà a Marco Matteucci presentare i vantaggi nell'utilizzo dei trading system. I sostenitori dei sistemi automatici apprezzano soprattutto alcuni aspetti, per esempio che ci si possa allontanare dalle console di trading perché il software può lavorare da solo. L'altro vantaggio è quello di mettere completamente al bando l'emo-

tività, spesso cattiva consigliera in Borsa. Di contro i sostenitori del trading discrezionale eviden-

ziano come i sistemi, quando cambia il mercato, sono destinati a perdere: difficile trovare un sistema vincente nelle fasi laterali ed in quelle in tendenza.

Non mancheranno nel corso del seminario neanche posizioni intermedie tra quelle dei sostenitori del trading discrezionale e quelle del trading algoritmico. La terza via verrà presentata da Pietro Di Lorenzo, un operatore che parte da sistemi di tipo tradizionale per arrivare a ordini impartiti al mercato su sistemi discrezionali. Di Lorenzo offre sul sito Sostrader segnali di trading basati proprio su questo genere di operatività, ovvero in-

dividuazione di precisi pattern di prezzo sulla base del trading algoritmico e dall'altro lato operatività discrezionale per decidere quale delle strategie suggerite dai sistemi possa essere vincente il suo approccio operativo. Anche il trader Massimo Gotta fa parte dei sostenitori della terza via. Nel corso dell'evento prevista

anche la presentazione di Andrea Angiolini, specialista di algoritmi della società Algoritmica.pro. La due giorni verrà chiusa da un trader discrezionale come Giovanni Borsi, operatore che non utilizza sistemi e guarda soprattutto book e fondamentali. Un approccio molto tradizionale che sembra però ancora funzionare bene. (riproduzione riservata)

